



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 10

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

5^a COMMISSIONE PERMANENTE (Programmazione economica, bilancio)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE REFERENTE

109^a seduta (antimeridiana): giovedì 14 novembre 2013

Presidenza del vice presidente SANGALLI

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE**

(1121) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016*

– **(Tabella 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (*limitatamente alle parti di competenza*)

– **(Tabella 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (*limitatamente alle parti di competenza*)

(1120) *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 5
BROGLIA (PD)	4
* CERONI (PdL)	3, 4, 5
* FASSINA, <i>vice ministro dell'economia e delle finanze</i>	4
SCAVONE (GAL)	4
* URAS (Misto-SEL)	5

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Partecipazione popolare: Misto-GAPp; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

Intervengono il vice ministro dell'economia e delle finanze Fassina e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Le gnini.

I lavori hanno inizio alle ore 12,50.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE

(1121) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016

- **(Tabella 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (*limitatamente alle parti di competenza*)
- **(Tabella 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (*limitatamente alle parti di competenza*)

(1120) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 1121 (tabelle 1 e 2, limitatamente alle parti di competenza) e 1120, sospeso nella seduta notturna del 13 novembre.

CERONI (*PdL*). Signor Presidente, questa mattina, guardando il TG1, ho sentito il ministro Saccomanni riferire che il commissario europeo Olli Rehn ha lamentato la presentazione di troppi emendamenti alla legge di stabilità. Intendo far mettere a verbale che è inaccettabile che un commissario europeo possa sindacare il nostro lavoro parlamentare e dunque voglio invitarlo ad astenersi dall'esprimere giudizi sul nostro operato. Ritengo inopportuna e ingiustificabile qualsiasi ingerenza sui miei diritti di parlamentare.

D'altra parte i nostri emendamenti sono sottoposti a verifica sotto il profilo della copertura finanziaria, siamo quindi d'accordo che nel proporre emendamenti siano rispettati i saldi. Ogni parlamentare può offrire il proprio contributo per il miglioramento della legge di stabilità. Rivolgo invece al commissario Olli Rehn l'invito a fare maggiore attenzione allo sperpero di denaro pubblico che caratterizza la gestione delle risorse che i cittadini italiani mettono a disposizione dell'Unione europea e lo invito a compiere in modo più corretto e pertinente il proprio lavoro.

PRESIDENTE. Prendiamo atto delle dichiarazioni del senatore Ceroni.

Passiamo agli emendamenti riferiti agli articoli 15, 16 e 17 ed a quelli volti ad inserire articoli aggiuntivi dopo i suddetti articoli.

Gli emendamenti 15.85, 16.2, 16.4, 16.27, 16.34 e 17.53 sono inammissibili sotto il profilo dell'estraneità rispetto alla materia oggetto del provvedimento. Inoltre, gli emendamenti 15.13, 15.31, 15.32, 15.33, 15.34, 15.54, 15.55, 15.56, 15.66, 15.67, 15.68, 15.70, 15.84, 15.0.2, 16.12, 16.13, 16.29, 16.0.5, 16.0.6, 17.12, 17.13, 17.14, 17.16, 17.18, 17.20, 17.26, 17.45, 17.52 e 17.0.1 sono inammissibili sotto il profilo della copertura. Avverto, altresì, che la Presidenza si riserva di pronunciarsi in un secondo momento circa l'ammissibilità degli emendamenti 17.32, 17.33, 17.34, 17.35 e 17.36.

BROGLIA (*PD*). Presidente, preannuncio la riformulazione dell'emendamento 16.28 in un nuovo testo, diretto a correggere la copertura finanziaria.

CERONI (*PdL*). Presidente, l'emendamento 17.3 intende abrogare una disposizione che subordina la compensazione dei crediti relativi alle imposte inferiori a 15.000 euro al rilascio di un visto di conformità. Questo visto rappresenta una formalità, ma è un costo per le imprese e anche una delega di compiti che dovrebbero spettare all'amministrazione dello Stato e non alle imprese a livello locale. Spero che il Governo prenda nota del mio suggerimento, perché ritengo che si tratti di un inutile costo a carico delle imprese.

L'emendamento 17.40 vuole riportare l'aliquota IVA dal 22 al 20 per cento. Mi piacerebbe sapere se questi aumenti di aliquota (dal 20 al 21 per cento, disposto nel 2011, e ora dal 21 al 22 per cento), essendo trascorsi dei mesi dall'applicazione, hanno comportato un aumento del gettito o una sua diminuzione. Potremmo operare un confronto. Chiedo quindi se il Governo ha dei dati a disposizione e se può renderli noti, al fine di verificare se questo sistema funziona, perché è ormai provato che all'aumento dell'aliquota corrisponde una contrazione dell'entrata.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Senatore Ceroni, l'aumento dell'IVA dal 21 al 22 per cento è entrato in vigore il 1° ottobre. Peraltro interviene su una situazione macroeconomica che peggiora, e quindi non è possibile fare un confronto. Vi è senz'altro un maggior gettito, ma non sono sicuro che l'elasticità abbia un valore pari a 1.

Mi riservo, comunque, di fornire alla Commissione elementi informativi sugli effetti che ha prodotto l'aumento dell'aliquota IVA dal 20 al 21 per cento disposto nel settembre 2011.

SCAVONE (*GAL*). Prendo atto dell'inammissibilità dell'emendamento 16.0.6, e desidero presentare l'ordine del giorno G/1120/133/5, che concerne identica materia.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti agli articoli 15, 16 e 17 si danno per illustrati.

Dispongo una breve sospensione della seduta.

I lavori, sospesi alle ore 13,05, sono ripresi alle ore 13,15.

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

Passiamo agli emendamenti riferiti all'articolo 18, ed a quelli volti ad inserire articoli aggiuntivi dopo il medesimo articolo.

Gli emendamenti 18.18, 18.61, 18.89, 18.99 e 18.101 sono inammissibili per estraneità della materia.

Gli emendamenti 18.8, 18.9, 18.10, 18.11, 18.12, 18.15, 18.20, 18.25, 18.26, 18.28, 18.29, 18.30, 18.38, 18.41, 18.42, 18.43, 18.44, 18.46, 18.47, 18.48, 18.65, 18.68, 18.70, 18.79, 18.81, 18.84, 18.90, 18.93, 18.97, 18.103, 18.105 e 18.0.1 sono inammissibili per difetto di copertura finanziaria.

CERONI (*PdL*). Con gli emendamenti presentati all'articolo 18 intendo migliorare il testo dell'articolo che, così come formulato, non è di mio gradimento. In particolare, esso rischia di penalizzare i giovani professionisti attraverso l'aumento del contributo per la partecipazione all'esame da avvocati o delle spese di notifica per l'assunzione di magistrati vincitori di concorso. Reputo tutto questo davvero ridicolo.

URAS (*Misto-SEL*). Essendo stato dichiarato inammissibile, ritiro l'emendamento 18.18.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Rinvio il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 13,35.

